



## **Il Ventennale di Atdal Over 40**

**Sabato 24 settembre 2022, Teatro Lo Spazio, Roma**

Messaggio di Pietro Checcucci

Primo Ricercatore

presso l'Istituto per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)

Gentili signore e signori,

è con mio grande dispiacere che, a causa di un problema di salute, non posso essere presente a questo evento di celebrazione del Ventennale dell'Associazione Atdal Over 40.

Il mio rapporto con la vostra associazione - e quello dei colleghi che insieme a me fanno ricerca sull'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro presso l'INAPP - è antico e consolidato e ha dato luogo nel tempo ad uno scambio molto proficuo di idee e di informazioni.

Uno dei protagonisti di questo interscambio è stato certamente il nostro comune amico, Aurelio De Laurentiis, cui l'evento di oggi so essere stato dedicato.

Oltre che per la sua grande umanità e sensibilità ai temi che ci stanno a cuore, per la sua capacità di visione e di analisi delle problematiche dei lavoratori maturi, chiamati a confrontarsi con i profondi mutamenti che caratterizzano l'economia e la società contemporanee, mi piace ricordarlo anche per il ruolo di rilievo che ha giocato in due iniziative molto importanti che ci hanno visto collaborare. La prima è rappresentata dal Progetto transnazionale CE Ageing Platform, cui l'INAPP (all'epoca ISFOL) ha partecipato fra il 2011 e il 2013. L'intervento, finanziato dal programma Central Europe, era finalizzato all'elaborazione di una strategia per l'adattamento al cambiamento demografico delle società nei territori dell'Europa centrale. In tale contesto, l'inquadramento che De Laurentiis fece, nel corso di una nostra intervista, del ruolo chiave delle articolazioni della società civile nel richiamare le istituzioni europee e nazionali a esercitare tutte le proprie prerogative, nell'elaborazione e realizzazione di politiche a riguardo, resta certamente di grande attualità,

soprattutto ora che stiamo vivendo un momento di profonda crisi del modello sociale propugnato dall'Unione.

La seconda occasione è stata la realizzazione della visita di studio a Roma della delegazione dell'associazione britannica Wise Owls, nell'ambito del Progetto Evolve, finanziato dal Programma Grundtvig Life Long Learning dell'Unione Europea, per promuovere lo scambio di volontari senior tra le organizzazioni coinvolte, allo scopo di condividere competenze e contenuti in tema di lavoro, formazione e occupabilità dei cittadini over 50. Nel corso del soggiorno romano, l'ISFOL ha ospitato la delegazione dei partecipanti e i rappresentanti di Atdal Over 40, in un incontro nel corso del quale sono state presentate le attività di ricerca dell'Istituto in materia di invecchiamento, life-long learning e mercato del lavoro.

Da allora, le problematiche connesse con la transizione demografica che stiamo vivendo sono rimaste all'ordine del giorno, mentre il mondo è ulteriormente cambiato, a tratti esacerbando. Se la pandemia da Covid-19 ha mostrato tutta l'impreparazione delle società del pianeta nel fare fronte ad eventi di questa portata, agendo in primo luogo per la protezione dei più fragili - fra i quali certamente vi sono gli anziani - la crisi economica che l'ha accompagnata e quella ancora più grave che si è scatenata in questi mesi, in forza delle conseguenze dell'aggressione russa all'Ucraina, ci hanno consegnato un orizzonte di crescente incertezza, che sta ostacolando ormai in maniera palese anche gli sforzi già messi in campo dalle Organizzazioni internazionali e dagli Stati per combattere la crisi climatica e ambientale.

In questo difficile contesto, la Conferenza ministeriale sull'invecchiamento per la Regione europea, organizzata a Roma dall'UNECE e dal Governo italiano, il 15, 16 e 17 giugno scorsi, ha certamente dato precisi segnali, utili per mettere a fuoco ed imboccare percorsi nuovi, che mettano l'accento sulla necessaria unità di intenti che deve essere manifestata da governi, società civile e mondo della ricerca.

La Dichiarazione ministeriale, adottata al termine della Conferenza, individua tre macro obiettivi prioritari che dovrebbero guidare l'azione politica nell'arco dei prossimi cinque anni di attuazione del Piano di Azione Internazionale sull'Invecchiamento di Madrid (MIPAA):

- Promuovere un invecchiamento attivo e in salute lungo tutto il corso della vita;
- Assicurare l'accesso alla *long term care* e il supporto ai *care giver* e alle famiglie;
- Promuovere il *mainstreaming* dell'invecchiamento in tutte le politiche, per far avanzare una società per tutte le età.

Riconoscendo il valore e il contributo del MIPAA nell'avanzamento delle politiche per l'invecchiamento, la Dichiarazione richiama l'opportunità di un aggiornamento della sua strategia di attuazione, a livello della regione europea, in modo da rispondere meglio alle sfide economiche e sociali portate dalla transizione demografica e dall'avvento delle tecnologie digitali e tenendo conto delle lezioni che dovremmo aver imparato dalla pandemia.

Infine, il documento ribadisce l'opportunità di affrontare l'invecchiamento a livello globale, nel contesto delle norme del diritto internazionale e della cooperazione multilaterale, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030 dell'ONU e delle altre iniziative globali e regionali.

Mi sono soffermato su questo testo, non solo perché ho avuto la fortuna di partecipare direttamente all'organizzazione della Conferenza, ma anche perché è mia convinzione che esso tracci un percorso, all'interno del quale il ruolo di organizzazioni come la vostra, nello stimolare i decisori e nell'attuare sperimentazioni avanzate, può essere sempre più valorizzato, tenendo conto che l'Italia si trova, com'è noto, in prima linea nel confronto con le conseguenze dell'invecchiamento sul mercato del lavoro e sulla società.

Non mi resta quindi che augurarvi quest'oggi di celebrare con soddisfazione il ventennale, nel ricordo e nella gratitudine verso il nostro amico De Laurentiis e nell'unione di valori e di intenti che deve caratterizzarci, di fronte agli impegni che ci aspettano, ciascuno nel proprio settore, ma in costante rapporto e reciproco arricchimento.

Vi ringrazio per l'attenzione!